

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

DIA 2 /2010



Al Responsabile dei Servizi Tecnici
del Comune di PIANELLA (PE)

(UFFICIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA)

OGGETTO: DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. 06/06/2001 N° 380 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

VARIANTE ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. 06/06/2001 N° 380 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

PRESENTATA IN DATA

PROT

/DIA

I sottoscritti:

il _____ e residente in _____

n° _____

Cod. Fiscale _____

nella sua qualità di PROPRIETARIO

avendo necessità di provvedere ad eseguire il seguente intervento:

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE DEL PIANO SECONDO (SOTTOSTETTO) DA CANTIERE AL LOCALE STENDITORE

Ricadente in Catasto URBANO sul foglio 10 Particella/e 197 EX 860

rientrante nella seguente categoria contraddistinta con una "X", e precisamente:

1. interventi non riconducibili ai seguenti elenchi di cui agli art 6 e 10 del D.P.R. 6/6/2001 N. 380, che siano conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico-edilizia vigente.

Elenco art. 10 (Interventi subordinati a permesso di costruire)

- a) interventi di nuova costruzione;
- b) interventi di ristrutturazione urbanistica;
- c) interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.

Elenco art. 6 (Attività edilizia libera)

- a) interventi di manutenzione ordinaria;
- b) interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico o siano eseguite in aree esterne al centro edificato.

2. varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativi al permesso di costruire e della relativa perquisizione e polizia doganale presentate prima ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

3. In alternativa al permesso di costruire:

- a) interventi di ristrutturazione di cui al comma 1, lettera c) del D.P.R. 6/6/2001 n. 380;
 b) interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni piano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui esistenza è stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore del la, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;
 c) interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni piano-volumetriche.

ASTE
GIUDIZIARIE® COMUNICATO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. 6/6/2001 N. 380 e successive modificazioni, che a partire dal trentesimo giorno conseguente la data di inoltro della presente, s'intende eseguire i lavori descritti in narrativa.

Direttore dei lavori delle stesse è stato nominato il seguente tecnico:

PIANELLA (PE) via Ugo de Poli, 13 con studio nel Comune di n° 113
iscritto all'ALBO dei pedicuri della provincia di PESCARA con il n° 779

Si comunica inoltre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 6/6/2001 N. 380, che i lavori in oggetto saranno eseguiti:

- in economia dall/i richiedente/i
 dalla ditta SENZA OPERE con sede in n°
via SENZA OPERE

Alla presente è inoltre allegata la seguente documentazione:

- n° 1 copie degli elaborati grafici di progetto completi di planimetrie catastali e di PRG, disegni in pianta e sezione adeguatamente quotati composti dal n° 1111 tavole;
 n° 2 copie della relazione tecnica descrittiva delle opere in progetto;
 documentazione fotografica dello stato di fatto;
 dichiarazione del progettista della conformità del progetto alla normativa urbanistica ed edilizia vigente;
 dichiarazione del progettista comprensiva di una planimetria esplicativa di conformità delle opere da realizzare alla legge 9 gennaio 1989 n° 13 ed al D.M. LL.PP. di attuazione n° 236 del 14/06/1989 e successive modificazioni ed integrazioni (bamere architettoniche);
 titolo di proprietà o in sostituzione, visura rilasciata dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari dalla quale risulti la proprietà delle particelle ed dei fabbricati in progetto ovvero relazione notarile indicante la consistenza immobiliare;
 prospetto delle superfici e dei volumi per la determinazione degli oneri di cui alla legge 20 gennaio 1997 n° 10 e LL.RR. 10/03/1998 n° 13 e 23/09/1998 n° 89, debitamente firmato dal progettista e dall/i richiedente/i;
 autocertificazione circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie nel caso in cui il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale ovvero la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali;
 nulla osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ai fini del vincolo idrogeologico (R.D. 30.12.1923 n° 3267);
 nulla osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste per quanto riguarda gli scavi ed i movimenti di terra (R.D. 16.05.1926 n° 1126 art. 20);
 nulla osta Regione Abruzzo - 1° Dipartimento Urbanistica e Beni Ambientali ovvero nulla osta Comunale in caso di sub-delega - in applicazione delle Leggi 29 giugno 1939 n° 1497 e 8 agosto 1985 n° 431;
 nulla osta Ministero dei Beni Culturali e Ambientali - Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo - in applicazione della Legge 1 giugno 1939 n° 1689;
 nulla osta preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 nulla osta da parte dell'ANAS;
 nulla osta da parte dell'Amministrazione Provinciale;
 nulla osta per le immissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988 n° 203 (inquinamento dell'aria);

- attestato di avvenuto deposito presso il Servizio Sismica e Sistemi Idrografici della Provincia di Pescara (che è subentrato alle competenze del Genio Civile) ai sensi delle leggi Regionali 26 ottobre 1992 n°93, 17 dicembre 1996 n°138 e 110 del 23/09/1997, attuative della legge 02/02/1974 n°64;
- calcolo degli oneri concessori e ricevute di pagamento dell'intero importo.
- calcolo degli oneri concessori e ricevute di pagamento della prima rata unitamente alla polizza fidejussoria per l'importo restante.
- ricevuta di avvenuto pagamento della tassa istruttoria;
- ricevuta di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria;
-

Pianella, 19.01.2010



DICHIARAZIONI ED ASSEVERAZIONI DEL PROGETTISTA

Il sottoscritto tecnico progettista:

COCCIA Giacul - SAGATI M nato a Quiliano TEATINCI 07-08-46
 e residente in PINNELLA Via Villa di Fale n° 113 con studio nel Comune di
PINNELLA (PE) via Villa di Fale n° 113 Cod. Fisc. COC-STAL-46NOY-F056C
 iscritto al ALBO Del GEOMETRI della provincia di PESCARA con il n° 779

ASSEVERA

sotto la sua piena responsabilità i sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380, che le opere e quindi gli immobili interessati alla presente denuncia di inizio attività a i sensi della D.P.R. 6/6/2001 N. 380 e successive modificazioni, come meglio descritte nell'allegata relazione tecnica e negli elaborati grafici che ne fanno parte integrante:

- non sono assoggettati alla legge 1039 del 1939 (tutela delle cose di interesse artistico e storico)
- non sono assoggettati alla legge 1497 del 1939 (protezione delle bellezze naturali)
- non sono assoggettati alla legge 394 del 1991 (legge quadro sulle aree protette)
- non sono assoggettati a disposizioni immediatamente operative dei piani paesistici Regionali di cui alla legge 431/1985 (legge Galasso)
- non sono assoggettati alla legge 183 del 1989 (norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo)
- non sono assoggettati dallo strumento urbanistico a discipline volte espressamente alla tutela delle proprie caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico - archeologiche, storico - artistiche, storico - architettoniche e storico - testimoniali;
- nel caso che le opere di cui alla presente denuncia riguardino degli immobili ricadenti nelle zone omogenee A di cui all'art. 2 del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 2 aprile 1968, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 97 del 16 aprile 1968 non verranno modificate le destinazioni d'uso esistenti
- sono oggetto di prescrizioni di vigenti strumenti urbanistici di pianificazione e di programmazione, immediatamente operative e le trasformazioni proposte con la presente, non sono in contrasto neanche con gli strumenti adottati.

Che le opere progettate di cui alla presente richiesta, sono conformi alla normativa Urbanistica Edilizia vigente, ed in

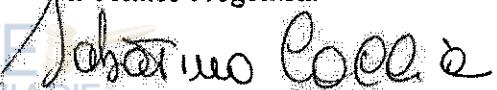
particolare sono conformi:

- alla legge 1° giugno 1939 recante norme per la tutela delle cose d'interesse artistico e storico;
- alla legge 23 giugno 1939 n° 1407, recante norme per la protezione delle bellezze naturali;
- alla D.P.R. 19 marzo 1950 n° 303 - riguardante le norme generali per l'igiene negli ambienti di lavoro;
- alla legge 18 aprile 1962 n° 107 e successive modificazioni ed integrazioni;
- al decreto Ministeriale 1 aprile 1963 n° 1404, recante le distanze minime a protezione del traffico stradale;
- al decreto Ministeriale 2 aprile 1963 n° 1464, recante i limiti indipendenti di densità edilizia, di altezza e distanza tra i fabbricati;
- alla legge 5 novembre 1971 n° 1095, recante le norme per la disciplina della opera in conglomerato cementizio armato e a struttura metallica;
- alla legge 2 febbraio 1974 n° 54, recante le norme per le costruzioni in zone dichiarate storiche;
- alla legge 10 maggio 1976 n° 318, recante le norme per la tutela delle acque dell'Appenninico;
- alla legge 3 agosto 1978 n° 437, recante le norme per l'edilizia residenziale;
- alla legge Regionale 12 aprile 1983 n° 18, recante le norme per la conservazione e trasformazione e tutela del territorio della Regione Abruzzo;
- alla legge 5 agosto 1985 n° 431, recante le norme per la tutela di zone di particolare interesse ambientale;
- al D.P.R. 24 maggio 1986 n° 203, recante le norme per la manutenzione dell'edilizia;
- alla legge 9 gennaio 1989 n° 12, recante le norme per favorire il risparmio della bontà architettonica;
- alla legge 24 marzo 1990 n° 122, recante le norme in materia di parcheggi;
- alla legge 5 marzo 1990 n° 46, recante le norme sulla sicurezza degli impianti;
- alla legge 9 gennaio 1991 n° 10, recante le norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale;
- alla legge Regionale 25 ottobre 1992 n° 93, recante le norme per lo sviluppo di procedure per le costruzioni nelle zone dichiarate storiche;
- alla legge 5 febbraio 1992 n° 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate;
- alla legge Regionale 27 aprile 1995 n° 70, recante le modifiche ed integrazioni alla legge Regionale 18/1983;
- al D.P.R. 24 luglio 1996 n° 501, regolamentata recante norme per l'eliminazione delle bontà architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- alla legge Regionale 17 dicembre 1996 n° 130, recante le modifiche ed integrazioni alla legge Regionale 26/10/1992 n° 93;
- al D.P.R. 06/05/2001 n° 202;
- al P.R.G. vigente nel Comune di Pianella nonché alle norme di attuazione degli stessi;
- al vigente Regolamento edilizio;
- a tutti i decreti e norme successive alla legge 2012 citata;
- a tutte le integrazioni e modificazioni dei disposti di legge anzidette.

Pianella, 19/01/2010



IN FEDE
Il Tecnico Progettista

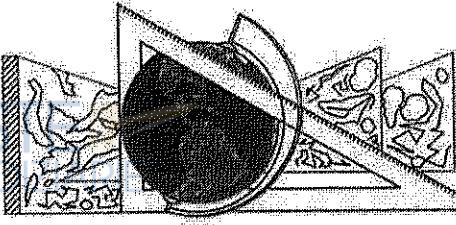


Copia degli atti inerenti la presente comunicazione è stata ritirata in data:
da: _____



STUDIO TECNICO
GEOM. Sabatino Enzo Donato Coccia
GEOM. Francesco Coccia
Via Villa de Felici n° 113
65018 PIANELLA (PE)
Tel. 085/971423-971230 Fax 085/971423
P.I. 00253100689 C.F. CCCSTN46M07E056C
e-mail: studiotecnicococcia@libero.it

COMUNE di PIANELLA
UFFICIO URBANISTICA
12 GEN. 2010
Prot. Gen. n° 1117



COMUNE DI PIANELLA

Provincia di Pescara

Oggetto:

PROGETTO DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE
GIA' AUTORIZZATO CON:

- PERMESSO A COSTRUIRE N° 20 DEL 14/03/2001
- VARIANTE N° 22 VOLTURAZIONE N° 25 DEL 05/04/2005
- PROROGA N° 35 DEL 24/01/2004
- D.I.A. DEL 30/06/2005

PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE, DEL
PIANO SECONDO (SOTTOTETTO) DA CAMERE A STENDITOIO.

Ubicazione:

Via Valentino Ambrosini n. 28 Pianella (PE)

Committente:

Tavola N°:
1/1

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA

DATA:
09/01/2010

Progettista:

Geom. Coccia Sabatino

Agg.
Dis.

TIMBRO E FIRMA

RELAZIONE TECNICA

Il progetto a cui fa riferimento la presente relazione tecnica riguarda il cambio di destinazione d'uso, del piano secondo (sottotetto) da camere a locale stenditoio.

Il piano sottotetto, interamente, si trova allo stato grezzo, senza intonaci, privo di tutti gli impianti elettrici e idraulici.

Il fabbricato, esternamente risulta interamente ultimato e verniciato.

Identificato in Catasto Urbano come:

Seminterrato diviso in parte come categoria C/6 (AUTORIMESSA) Sub. 2 e in parte come categoria C/2 (MAGAZZINO) Sub. 3,

Piano terra, con categoria A/3 Sub. 4 (ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO)

Piano secondo (sottotetto), con categoria F/3 (IN CORSO DI COSTRUZIONE).

Sull'elaborato progettuale è stato evidenziato il cambio di destinazione d'uso del piano secondo (sottotetto).

Per quanto non detto nella presente relazione si rimanda all'elaborato progettuale allegato.

Pianella (PE) 11/01/2010

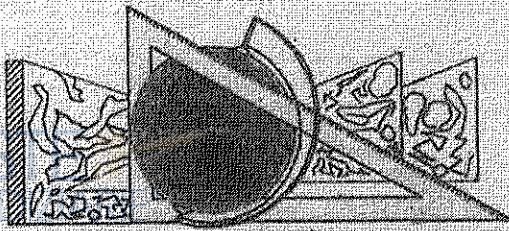
Il Tecnico

Geom. Sabatino Coccia

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

STUDIO TECNICO
GEOM. Sabatino Enzo Donato Coccia
GEOM. Francesco Coccia
Via Villa de Felici n° 113
65019 PIANELLA (PE)
Tel. 085/971423-971230 Fax 085/971423
P.I. 00253100689 C.F. CCCSTN45M07E056C
e-mail: studiotechnicococcia@libero.it



COMUNE DI PIANELLA

Provincia di Pescara

COMUNE DI PIANELLA
UFFICIO URBANISTICA

12 GEN. 2010

Oggetto	PROGETTO DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE DI RESIDENZIALE GIA' AUTORIZZATO CON:
	- PERMESSO A COSTRUIRE N° 20 DEL 14/03/2001
	- VARIANTE N° 22 VOLTURAZIONE N° 25 DEL 05/04/2005
	- PROROGA N° 35 DEL 24/01/2004
	- D.I.A. DEL 30/06/2005
	PER IL CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO SENZA OPERE, DEL PIANO SECONDO (SOTTOTETTO) DA CAMERE A STENDITOIO.

Ubicazione	Via Valentino Ambrosini n. 28 Pianella (PE)
------------	---

Committente:	
--------------	--

Tavola N°: 1/1	Elaborato: PROGETTO ARCHITETTONICO
-------------------	---------------------------------------

DATA: 09/01/2010	Progettista: Geom. Coccia Sabatino	
Agg.		
Dis.		

CARTA TECNICA REGIONALE Scala 1:2000

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

221,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

225,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

203,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

215,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

210,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

210,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

208,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

210,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

206,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

206,0
ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®
UBICAZIONE

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

204,0
ASTE
GIUDIZIARIE®

STRALCIO CATASTALE SCALA 1:2000

ASTE GIUDIZIARIE®

FOGLIO N° 10 PARTICELLA 1197-EX 860



UBICAZIONE

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ASTE GIUDIZIARIE®

PIANTA PIANO SEMINTERRA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

22,00

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®



X

ASTE
GIUDIZIARIE®

5,05

11,90

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

23,00

12,10

6,80

5,30

1,00

3,04

Z

2,08

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

4,00

0,80

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

0,00

10,50

4,50

5,90

1,20

4,60

0,00

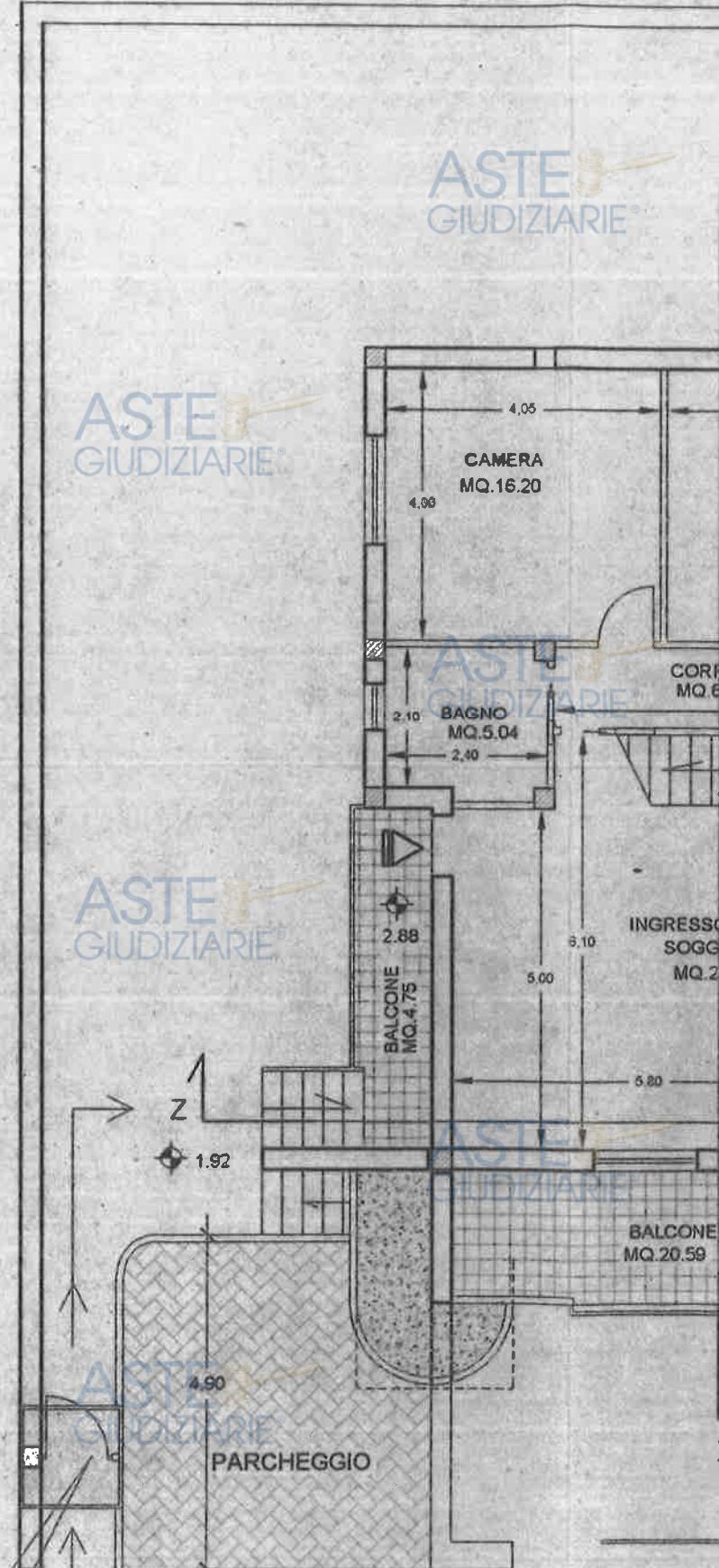
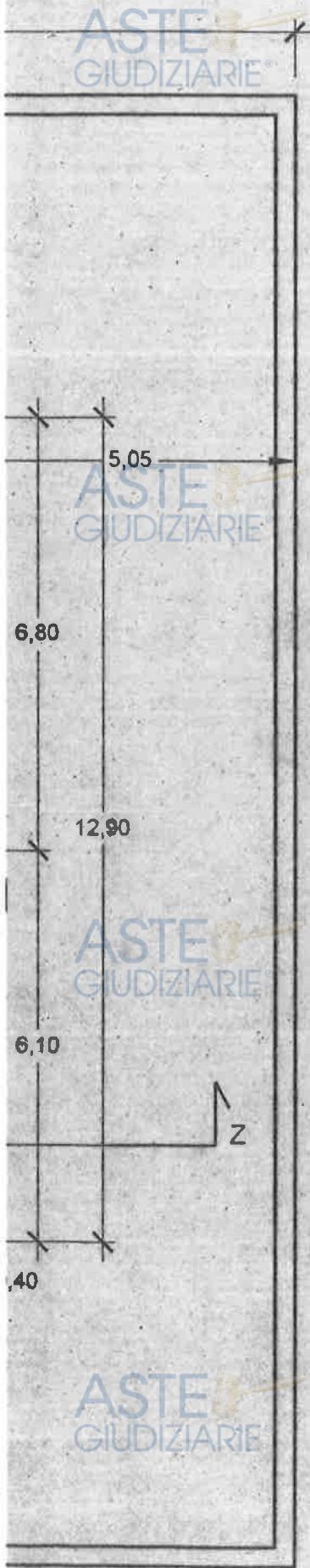
1,20

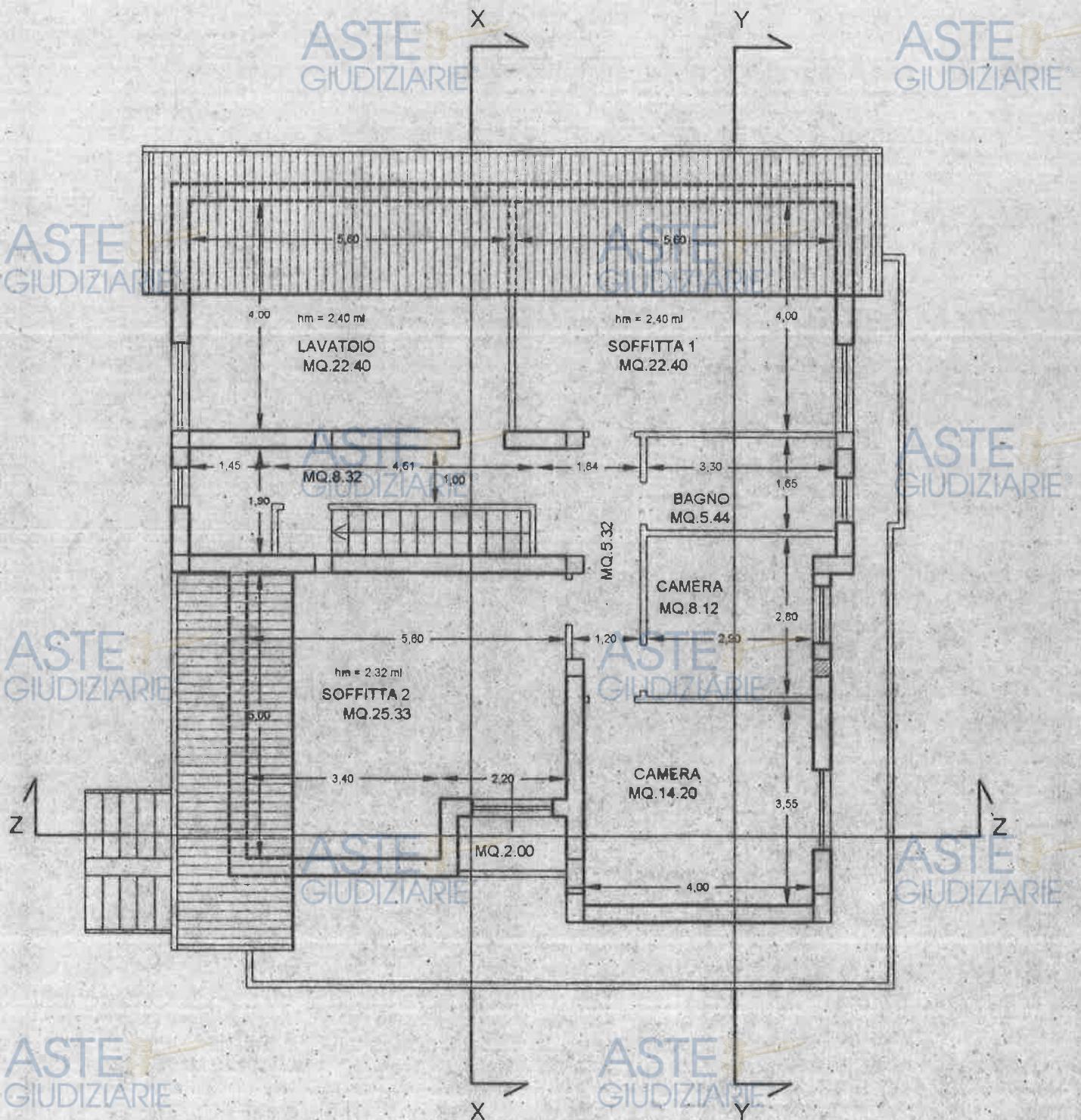
4,50

10,50

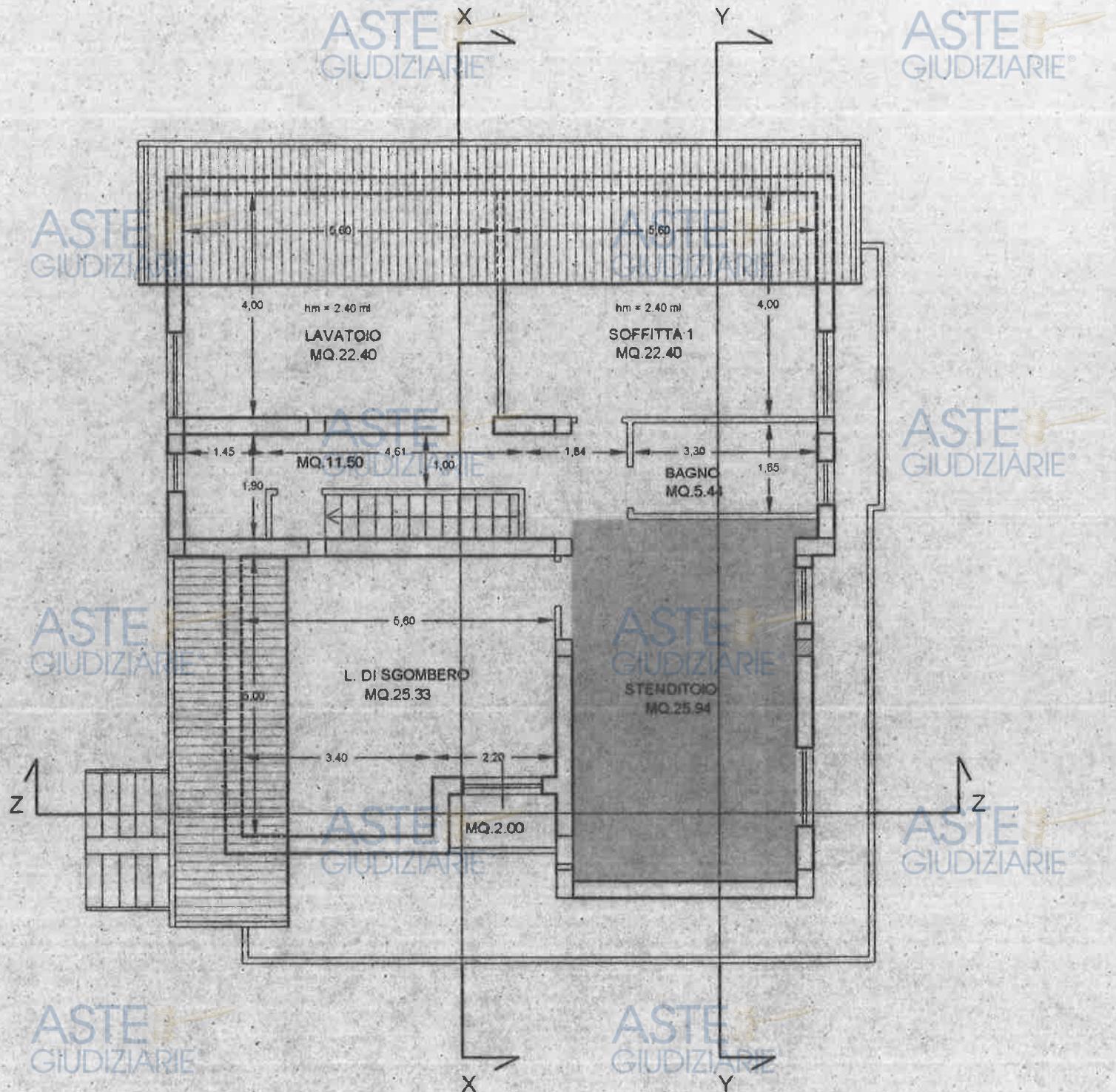
0,00

4,60





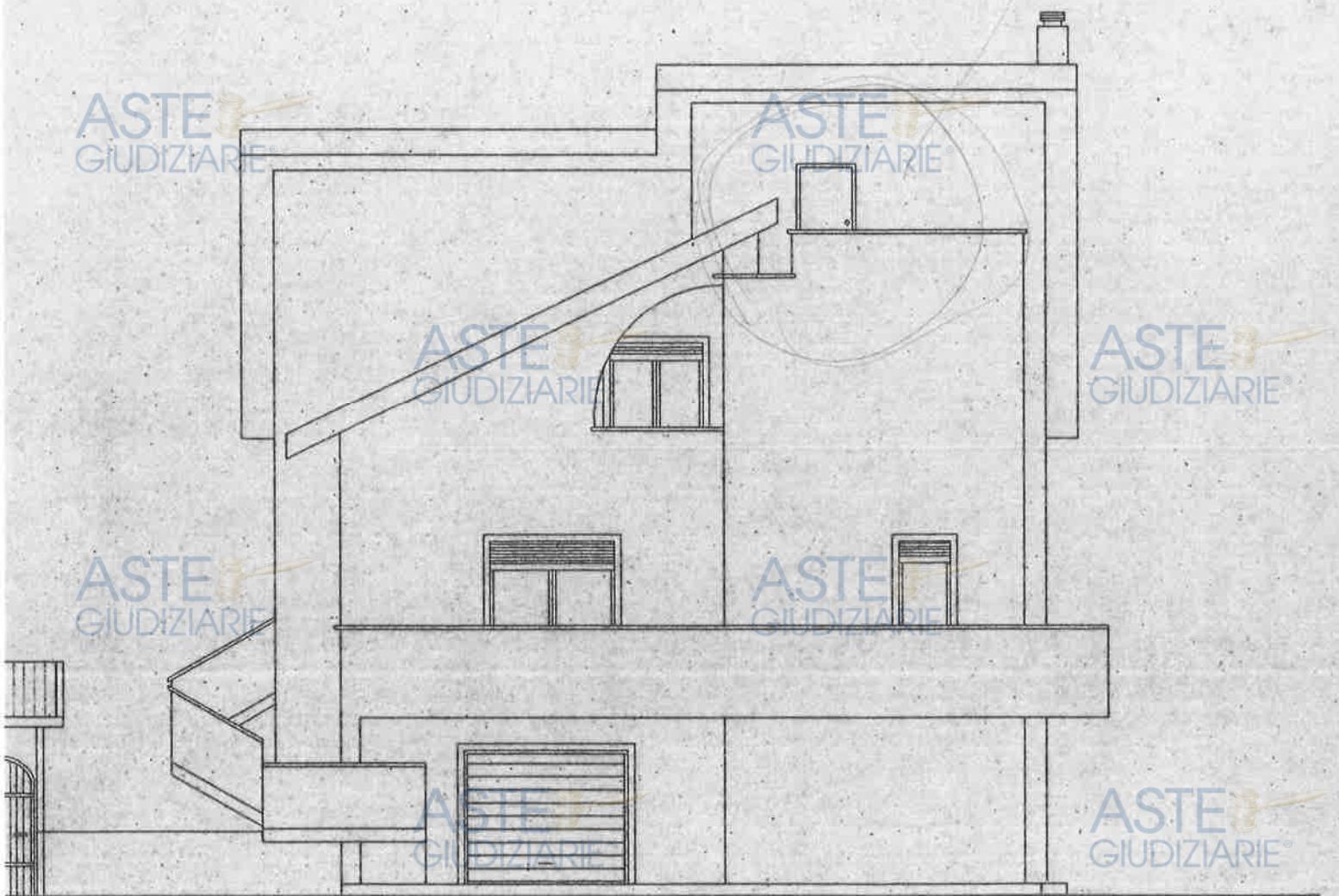
PIANTA PIANO SECONDO (SOTTOTETTO) H=2.70



VARIANTE



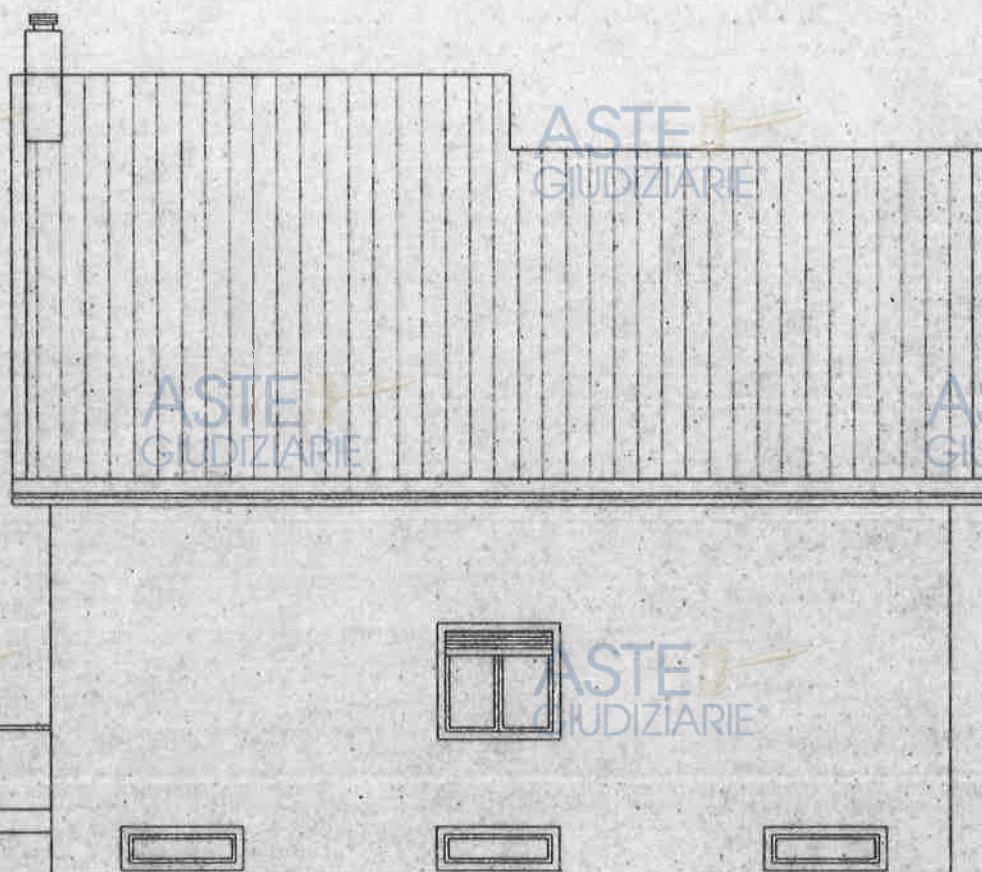
PROSPETTO A



Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



PROSPETTO C



Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

